



## Istituto Comprensivo "PADRE A. GEMELLI"

DIREZIONE: Corso Lombardia, 98 - 10151 Torino

Tel 011 731758 – Fax 011 7393668

C.F.: 80094040013 - web: [www.padregemelli.it](http://www.padregemelli.it)

e-mail: [TOIC873005@istruzione.it](mailto:TOIC873005@istruzione.it) - pec: [TOIC873005@pec.istruzione.it](mailto:TOIC873005@pec.istruzione.it)



Scuola  
dell'Infanzia "Bechis"  
v. Terraneo 1  
Tel 011 01166444

Scuola  
dell'Infanzia "E15"  
C.so Cincinnato 121  
Tel 011 01120280

Scuola  
Primaria "P.A. Gemelli"  
C.so Lombardia 98  
Tel 011 731758

Scuola  
Primaria "M. Savoia"  
v. Thouar 2  
Tel 011 5690124

SSPG "G.C.  
Pola"  
v. Foglizzo 15  
Tel 011 733694

*"Differenze di abitudini e linguaggi non contano se i nostri intenti sono identici ed i nostri cuori aperti"*

*"Differences of habit and languages are nothing at all if our aims are identical and our hearts are open"*

*"الاختلاف في العادات والتقاليد واللغات لا يهم ما يهم إن تكون النوايا واحدة و القلوب مفتوحة"*

*"Diferențele de obiceiuri și limbaj nu contează dacă intențiile noastre sunt identice și inimile noastre sunt deschise"*

*"Diferencias de costumbres y lenguas no significan nada si nuestros objetivos son iguales y nuestros corazones están abiertos"*

*cit. J.K. Rowling*

**PROTOCOLLO ACCOGLIENZA  
ALUNNI STRANIERI**

La multiculturalità viene intesa come un arricchimento. Lo scopo primario dei progetti è quello di consentire l'inclusione degli alunni stranieri, attraverso l'apprendimento della lingua italiana, al fine di consentire loro di essere, in breve tempo, pienamente coinvolti nel processo didattico e poter quindi affrontare meglio lo studio disciplinare ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Tutti i progetti che vengono attuati all'interno dell'I.C., relativamente all'inclusione di questi alunni, individuano perciò, all'interno di questa finalità prioritaria, le modalità e le esperienze meglio rispondenti alle specifiche situazioni degli alunni e delle classi che frequentano.

## **SOMMARIO**

1. Chi sono gli alunni stranieri?.....	Pag. 2
2. La Scuola propone.....	Pag. 2
3. Criteri per l'assegnazione della classe.....	Pag. 2
4. Linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri e redazione del P.D.P.....	Pag. 6
5. Normativa di riferimento.....	Pag. 9

## ***1. CHI SONO GLI ALUNNI STRANIERI?***

Sono innanzitutto persone portatrici di diritti e di culture nuove e nello specifico:

- alunni con cittadinanza non italiana;
- alunni con ambiente familiare non italofono;
- minori stranieri non accompagnati;
- alunni arrivati per adozione internazionale;
- alunni profughi.

## ***2. LA SCUOLA SI PROPONE DI:***

- Definire pratiche condivise all'interno della scuola;
- Facilitare l'inserimento degli alunni stranieri;
- Sostenere gli alunni nella fase di adattamento;
- Entrare in relazione con la famiglia;
- Favorire un clima di accoglienza per prevenire tutti gli eventuali ostacoli alla totale integrazione;
- Promuovere la collaborazione tra scuola e territorio (Comune, Circoscrizione, C.I.D.I.S., Cooperative, Enti esterni...) relativi all'accoglienza e all'educazione interculturale.

## ***3. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE***

- Età anagrafica;
- Pregressa scolarità;
- Caratteristiche del sistema scolastico del paese di provenienza;
- Esiti dei test di ingresso o colloqui conoscitivi. Quando necessario il D.S. rinvia l'assegnazione definitiva alla classe e affida alla Commissione Inclusione o, su delega ad una apposita commissione ristretta, la determinazione dell'iscrizione dell'alunno alla classe

immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

- Individuazione della classe da parte del Dirigente e/o della Commissione Inclusion e/o della Commissione Formazione Classi e/o della intersezione/interclasse interessata, tenendo conto:

1. della presenza nella classe di altri allievi stranieri provenienti dallo stesso Paese (si eviterà di concentrare gli alunni stranieri in un'unica classe, tenendo presente le indicazioni della C.M. n.2 dell'8/02/2010).

E' consigliabile valutare, in base alla competenza linguistica in ingresso, se inserire nella stessa classe alunni di uguale provenienza o favorire una maggiore eterogeneità per promuovere un apprendimento della lingua italiana più veloce a contatto con gli studenti italiani e contemporaneamente agevolare lo scambio tra culture diverse;

2. del numero degli allievi per classe, privilegiando quella meno numerosa;

3. del numero di alunni stranieri presenti nella classe;

4. della complessità della classe (si predilige una classe in cui ci siano dinamiche relazionali positive e un numero ridotto di programmazioni personalizzate/ individualizzate e che, per le sue caratteristiche, potrebbe trarre beneficio da questo inserimento).

<b>CHI</b>	<b>DOVE/QUANDO</b>	<b>COSA FA</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• La famiglia</li></ul>	In segreteria, al momento dell'iscrizione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Contatta il personale di segreteria per avere informazioni e prendere un appuntamento per definire l'iscrizione;</li><li>• Si presenta all'appuntamento con tutta la documentazione in possesso (documenti anagrafici, scolastici,</li></ul>

		sanitari,...) supportata, se possibile, da un mediatore linguistico.
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uffici di segreteria</li> </ul>	In segreteria, al momento dell'iscrizione	<p><i>PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Iscrivono i minori;</li> <li>• Raccolgono, se esistente, la documentazione (certificazioni anagrafiche, certificato delle vaccinazioni, documentazione relativa alla precedente scolarità);</li> <li>• Comunicano tempestivamente le nuove iscrizioni ai Referenti di Plesso, ai Referenti della Commissione BES e ai Membri della Commissione Formazione Classi/intersezioni/interclassi, al fine di attivare con tempestività le successive fasi dell'accoglienza.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente</li> <li>• Referente Progetto Intercultura</li> <li>• Commissione Formazione Classi/Intersezione/Interclasse</li> </ul>	Indicativamente entro 10 giorni dall'accertamento culturale	Assegnano l'alunno alla classe.

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Referenti di Plesso</li> <li>• Referenti BES</li> <li>• Coordinatori di classe/interclasse/ intersezione</li> <li>• Docenti del C.d.C.</li> </ul>	<p>Inserimento dell'alunno</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalano al D.S. l'eventuale necessità di un mediatore culturale;</li> <li>• Condividono le informazioni relative all'alunno sul piano didattico (livello di competenza linguistica) e relazionale;</li> <li>• Definiscono il percorso individualizzato da seguire;</li> <li>• Compilano, dove necessario, un P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Consiglio di Classe/Team</li> </ul>		<p>Organizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'accoglienza dell'alunno (creando un clima positivo e di attesa tra i compagni);</li> <li>• Inserisce l'alunno con il supporto del facilitatore linguistico incaricato dal Comune, ove possibile;</li> <li>• Si impegna a raccogliere e mettere a disposizione tutto il materiale facilitato (secondo i percorsi individualizzati);</li> <li>• Si impegna ad applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina;</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatore di classe/ Team docente</li> </ul>	Durante l'anno scolastico	Si impegnano a monitorare la situazione relazionale/sociale e didattica dell'alunno.
--	---------------------------	--

#### **4. LINEE ORIENTATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E REDAZIONE DEL P.D.P.**

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (D.P.R. 394/1999, art. 45).

La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con i familiari e con l'alunno, esame della documentazione scolastica del paese di origine (quando disponibile), somministrazione delle eventuali prove oggettive di ingresso, prevedendo, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistici e/o culturali.

In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, per gli alunni N.A.I. e/o alunni con uno svantaggio linguistico (immigrati da più tempo o nati in Italia) con particolari bisogni linguistici e di apprendimento, per i quali l'équipe pedagogica o il Consiglio di Classe/Team lo ritenesse opportuno, viene predisposto un P.D.P. (Direttiva ministeriale sui bisogni educativi speciali del 27 dicembre 2012) nei tempi previsti dalla normativa o, se necessario, in corso d'anno. Il percorso può essere rivisto e adeguato in itinere.

La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Didattico Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. La stesura del P.D.P. permette di valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse e favorire la personalizzazione del percorso. Il P.D.P. costituisce il punto di riferimento

essenziale per la valutazione dell'alunno e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline.

Attraverso questo strumento i docenti indirizzano il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

1. l'attribuzione di priorità rispetto all'apprendimento della lingua italiana;
2. l'eventuale sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (per il tempo necessario), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali. In sostituzione temporanea dello studio delle suddette discipline (scuola primaria e scuola secondaria I grado) , verranno predisposte attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico;
3. l'individuazione dei nuclei essenziali dei campi di esperienza e delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte, in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);
4. l'eventuale sostituzione di una lingua straniera con l'insegnamento della L2, compatibilmente con la disponibilità delle risorse professionali interne alla scuola (art. 5 del DPR n.89/2009; C.M. n.4 del 15/01/09; Nota MIUR del 08/01/2010).
5. l'individuazione di strategie didattiche coerenti con i bisogni dell'allievo rilevati in partenza e con l'efficace gestione di classi eterogenee.

Si prediligerà il lavoro in piccoli gruppi, anche con l'utilizzo di immagini per favorire la comprensione dei messaggi e l'inserimento nel nuovo ambiente.

La stesura del P.D.P. non è più necessaria nel momento in cui l'allievo è in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività ed ha raggiunto gli obiettivi minimi disciplinari della classe d'inserimento.

Si consiglia di posticipare la valutazione dal primo al secondo quadrimestre, per gli alunni stranieri nuovi iscritti.

Nel primo quadrimestre si valuteranno la partecipazione, l'impegno e gli obiettivi minimi stabiliti in relazione ai progressi evidenziati.

Si potranno valutare i progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta, musica, progetti, ed. ambientale, digitale, civica...).



La normativa esistente rafforza il ruolo e la responsabilità delle istituzioni nella loro autonomia e dei docenti nella valutazione degli alunni. L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 afferma che: *"Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa"*. Il D.P.R. n.394/99 infatti prevede per gli alunni stranieri:

- l'adattamento dei curricoli disciplinari in piani di lavoro personalizzati;
- specifici interventi di italiano come lingua seconda in piccolo gruppo e/o individualizzati in orario scolastico o extrascolastico, utilizzando risorse esterne e/o interne.

## **5. *NORMATIVA DI RIFERIMENTO***

Negli ultimi anni, visto l'aumento dei flussi migratori nel nostro paese, per andare incontro alle necessità degli alunni stranieri e delle loro famiglie, per individuare strategie educative corrette ed efficaci, in collaborazione con le diverse Istituzioni, associazioni e agenzie educative del territorio, sono state emanate diverse norme, alle quali il presente protocollo fa riferimento.

### **Specificatamente:**

- Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998;
- Decreto legislativo del 25 luglio 1998;
- Legge n.189 del 30 luglio 2002;
- D.P.R. n.275/99;
- CC. MM. n.155 del 26.10.2001 e n.106 del 27.09.2002;
- Normativa sull'obbligo scolastico: Legge n. 144 del 17 maggio 1999 art. 68;
- D.P.R. n.394 del 1999 art. 45;
- C.M. n.2 dell'8/02/2010;
- D.P.R. n.89/2009 art. 5; C.M. n.4 del 15/01/09; Nota MIUR del 08/01/2010;
- Direttiva ministeriale sui bisogni educativi speciali del 27 dicembre 2012.